



FEDERAZIONE GILDA UNAMS\
GILDA DEGLI INSEGNANTI LATINA

Via Picasso.32 sc C p 1 www.gildalatina.org 0773\600812

Al D.G della Regione Lazio
Dott.ssa MM Novelli
Tramite ufficio V
Tramite ufficio istruzione
p.c. al Ministro Gelmini
p.c.: all'ufficio del personale del MIUR
dott. L.Chiappetta
all'ufficio del MIUR
dott.G Cosentino
all'USP di Latina
dott.ssa M Calvosa

Comunicato denuncia (prosieguo): organici provincia di Latina scuole secondarie di II grado e avvio richieste circa il I grado

Si fa presente che con la nota prot. 8754 del 25 maggio 2009 non si può ancora ritenere conclusa l'istanza di denuncia in precedenza avviata contro il taglio di posti in Od distribuito alla provincia di Latina, con essa sono stati rimessi ulteriori posti all'USP di Latina a completamento della disponibilità regionale assegnata dal MIUR **che solo in parte limitano le sofferenze imposte alle scuole secondarie di II grado della provincia.** Con la presente continuare istanza intendiamo rappresentare il quadro della situazione rispetto alla sottostimata ripartizione del contingente provinciale in organico di diritto (posti attuali assegnati) applicata dall'USR alla scuola secondaria di II grado di Latina, un taglio che ricordiamo di ben 169 posti rispetto al contingente dello scorso anno oltre che in riferimento ai soli 108 pensionamenti sull'organico di diritto, che di fatto non riescono a riassorbire la soprannumerari età né l'esubero anche del I grado. **A tal proposito tuttavia riteniamo ancora aperta l'istanza di denuncia sulla situazione della scuola secondaria e rispetto alla situazione specifica del I grado riteniamo opportuno continuare con il richiedere l'assegnazione di ulteriori posti dei 30 da redistribuire in aggiunta al contingente già assegnato.** Ricordiamo che la sofferenza complessiva effettiva a livello provinciale è di ben oltre 30 posti e che di fatto l'USP ha nel passato puntualmente applicato le norme rispetto alla riconduzione a 18 ore e alle cattedre di salvaguardia, disposizioni ministeriali che solo in tale circostanza, a resoconto, si è scoperto non essere state da tutte le province del Lazio applicate e che pesantemente incidono ora a consuntivo sulla provincia pontina. Chiediamo quindi che il Direttore Generale, dott.ssa M.M. NOVELLI, si faccia carico della situazione reale della provincia di Latina anche rispetto all'esubero presente sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria; riteniamo che la provincia di Latina non debba essere penalizzata oltre misura rispetto ai dati forniti, come riguardo alla situazione di fatto, come rispetto alle altre province laziali. Vogliamo ricordare che la provincia di Latina sia a Nord sia a Sud per la vicinanza alle aree metropolitane e ai centri raccolta, vive da sempre l'influenza dell'aumento degli alunni stranieri che alzano poi, ad inizio d'anno, il rapporto alunni\docenti. **Riterremo equo e accettabile l'atteggiamento dell'USR solo a compimento delle richieste provinciali originarie, come quelle di considerare l'incremento effettivo degli alunni in organico di fatto che la sola provincia di Latina nello scorso anno ha registrato, poiché tale situazione potrebbe generare proprio nel fatto un'insopportabile penuria di posti a danno della sicurezza e dell'offerta formativa territoriale, oltre che ad un'inaccettabile diminuzione di posti a fronte dell'effettiva esigenza manifestata.** Ricordiamo che già grave rimane la disposizione generale di taglio agli organici della regione Lazio, taglio stimato in ben 2776 e verso il cui danno nulla è stato da voi ufficialmente rappresentato, di fronte a tali disposizioni, la ripartizione provinciale deve essere commisurata alle effettive esigenze e con un equilibrato rapporto tra posti in OD, OF e pensionamenti e riteniamo di fatto ciò non ancora ben disposto. Quindi continueremo con il ribadire come già precedentemente comunicato che saremo pronti a tutelare nelle giuste vie istituzionali e legali tutti coloro i quali di fatto saranno direttamente penalizzati, oltre che ad impugnare situazioni in cui orari e classi non saranno commisurate al CCNL